TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Basi Usa
Il consigliere militare del presidente del Consiglio dei Ministri, il generale Giorgio Cornacchione ha fornito la propria disponibilità per l'incontro richiesto dalla Fisascat che nelle scorse settimane aveva sollecitato un intervento per la salvaguardia occupazionale dei 140 lavoratori italiani delle Basi Usa di Vicenza e Camp Darby coinvolti dai provvedimenti di riduzione dell'organico. Per la Fisascat è prioritaria l'estensione della Legge 98/71 per la ricollocazione dei lavoratori coinvolti dai processi di ristrutturazione nella pubblica amministrazione e negli enti locali.

Base Nato Decimomannu
Dal 1° maggio sono in assemblea permanente i lavoratori dei servizi di pulizia in appalto presso la Base Nato di Decimomannu in Sardegna coinvolti dai tagli che la società aggiudicataria dell'appalto Smeraldo S.r.L. intenderebbe operare sul personale. Le federazioni Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltrasporti Uil di Cagliari proseguiranno con la mobilitazione in attesa della convocazione del comando americano.

Conquiste del Lavoro
E' stato nominato il nuovo direttore di Conquiste del Lavoro, lo storico quotidiano della Cisl fondato nel 1948 da Giulio Pastore. Sarà Raffaella Vitulano, già vicedirettore responsabile della redazione web e prima ancora capo servizio economico-internazionale, a dirigere il quotidiano con la supervisione politica del segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni. "Dare voce ai lavoratori e alla Cisl - ha commentato il neo direttore - resta la nostra linea guida" A Raffaella Vitulano ed alla redazione di Conquiste del Lavoro la Fisascat augura nuovi ed importanti successi professionali.

Fondoprofessioni
Cresce il ricorso alla formazione continua tra le piccole e piccolissime imprese. E' il dato che ha reso noto l'Isfol, l'agenzia del ministero del Lavoro, nel rapporto del 2011 sullo stato della formazione continua in Italia. Margini di crescita decisamente significativi per Fondoprofessioni, il fondo interprofessionale per i lavoratori degli studi professionali e delle aziende collegate, che con oltre 50.000 studi e aziende aderenti per un totale di quasi 200 mila dipendenti, si conferma essere tra i fondi a maggiore espansione. Recentemente Fondoprofessioni ha reso noto che finanzierà anche la formazione dei dipendenti dei gruppi, consorzi, aziende e reti franchising aggregate agli studi professionali e che potenzierà l'offerta formativa e-learning per i giovani e per le donne delle aree italiane particolarmente colpiti dalle difficoltà occupazionali. Per ulteriori dettagli sulla nuova offerta formativa è possibile consultare il sito web **www.fondoprofessioni.it**.

Istat: oltre 2.500.000 i disoccupati, il 36% dai 15 ai 24 anni
La Cisl da Rieti rilancia il patto per la crescita e per il lavoro

Superano quota 2.500.000 i disoccupati italiani ai quali si aggiungono i 250.000 lavoratori in cassa integrazione. Complessivamente sfiora quasi il 10% il tasso di chi è senza lavoro con il drammatico dato del 36% che riguarda i giovani dai 15 ai 24 anni. Sono le ultime stime diffuse dall'Istat e confermate dall'Ilo, l'organizzazione internazionale del lavoro, che ha definito allarmante anche il dato italiano dei *neet*, ossia di chi non ha un impiego, non studia e non è alla ricerca di occupazione. Come se non bastasse dilaga anche la piaga del lavoro nero e sommerso: l'esito dell'attività ispettiva di vigilanza svolta dal ministero del welfare ha infatti segnalato irregolarità nel 33% dei casi esaminati. Secondo la Cisl quello italiano è un mercato del lavoro indebolito dalla crisi e penalizzato dalle politiche di austerity varate dal Governo. Dal palco del 1° maggio a Rieti, una provincia simbolo delle difficoltà della recessione ed emblema della crisi italiana, il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni ha sottolineato la necessità di misure per la crescita che prevedano la riduzione dal carico fiscale su lavoratori e pensionati, un maggiore contrasto all'evasione e l'abolizione di quella che ha definito la patrimoniale per i poveri cioè la nuova Imu che graverà esclusivamente sulle famiglie già penalizzate dall'aumento dei costi dei servizi, dei carburanti e dell'iva anche sui beni di prima necessità. Soprattutto per Bonanni è urgente ristabilire il valore della concertazione e definire un patto sociale in un clima di maggiore coesione perchè "il governo dei tecnici da solo non basta, occorre una svolta nella politica economica". La ripresa del Paese dovrà passare anche attraverso nuovi investimenti nelle infrastrutture, l'utilizzo dei fondi europei per il sostegno al sud Italia e una nuova disponibilità di credito per le piccole e medie imprese paralizzate dalla crisi.
Anche per la Fisascat senza reddito è impossibile pensare ad una ripresa dei consumi ed è per questo che è urgente intervenire attraverso la riduzione del carico fiscale su lavoratori e pensionati.
D'altra parte anche pensare a nuove politiche dei mercati e dei redditi mirate alla riduzione degli effetti della dilagante inflazione ed a politiche istituzionali volte a trasformare in senso cooperativistico le relazioni tra le parti sociali potrebbe favorire la ripresa della domanda interna. "Una sfida ardua che il sindacato dovrà essere pronto a saper raccogliere con grande senso di responsabilità superando criteri di parte, di antagonismo ideologico o di parzialità politica" scrive Bonanni nell'edizione speciale di Conquiste del lavoro dedicata al 1° maggio. Sfida che la Fisascat è pronta ad affrontare accanto alla Cisl convinta che il rilancio passi anche attraverso la contrattazione e la riqualificazione del lavoro.

Coop Estense, integrativo in stallo per i 5.700 dipendenti

Battuta d'arresto nel confronto per il rinnovo dell'integrativo aziendale di Coop Estense, la cooperativa di consumo che occupa oltre 5.700 addetti.
Dal 1° maggio infatti i lavoratori in questione sono senza contratto in virtù di una disdetta unilaterale comunicata dalla direzione aziendale che nel frattempo ha provveduto a sostituire l'articolato con un regolamento interno.
Non si è fatta attendere la risposta dei sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil che hanno dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori di Coop Estense e di Apulia Supermercati - la società di proprietà della cooperativa in Basilicata e in Puglia - con la previsione di un pacchetto di 8 ore di sciopero da stabilirsi nelle modalità operative a livello territoriale.
"Nella delicatissima fase che il negoziato sta attraversando è necessario che tutte le parti coinvolte dimostrino il massimo senso di responsabilità. Per quanto legittime talune posizioni sono riconducibili a pregiudiziali immotivate ed irrazionali – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice – E' per lo più inutile perseguire strade avventuriste e drammatizzare una situazione che può essere ricondotta ad un proficuo confronto di merito. Auspichiamo che il tavolo negoziale torni a riunirsi il prima possibile e che si concentri sulla ricerca di soluzioni tecniche che sino a questo punto non sono state neanche minimamente affrontate".
"La Fisascat - ha sottolineato Dell'Orefice - è da sempre disponibile a ricercare le utili soluzioni mediane pur di garantire il nuovo contratto integrativo aziendale ai lavoratori che favorirebbe anche un importante consolidamento in termini occupazionali oltre a determinare l'aumento delle ore di lavoro dei part-time attualmente in servizio".

Rewe-Billa, è sciopero dopo il no alla cassa integrazione

Sono in stato di agitazione i lavoratori di Rewe-Billa contro la procedura di mobilità avviata per 146 addetti delle filiali di San Cesario (Lecce), Porcia (Pordenone), Bassano del Grappa (Vicenza), Crocetta del Montello (Treviso), San Giorgio in Bosco (Padova) e Grezzana (Verona) prossime alla chiusura. La protesta, indetta dai sindacati Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil, si è resa inevitabile perché l'azienda nel corso dell'ultimo incontro non ha fornito alcuna disponibilità sul possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria in alternativa ai licenziamenti rifiutando di sottoscrivere gli accordi proposti per la salvaguardia occupazionale.
"Avevamo proposto la Cigs a 24 mesi ma i lavoratori sono stati lasciati senza alcuna tutela e solo con l'indennità di mobilità prevista per legge – ha commentato il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso – Rispondiamo con fermezza all'arroganza aziendale, la mobilitazione proseguirà fintanto che Rewe-Billa non cambierà la propria posizione".
"E' davvero inaccettabile che in questo momento di grave crisi economica l'azienda non pensi alle ripercussioni sulle famiglie coinvolte - ha concluso Raso – Impugneremo i licenziamenti, l'azienda rifletta sulla responsabilità sociale e sulle conseguenze di scelte azzardate rifiutando le possibili soluzioni avanzate dai sindacati ".

Edizione 4 maggio 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

